



Istituto De Gasperi

Istituto Regionale di Studi sociali e politici "A. De Gasperi" - Bologna

40138 Bologna Via Scipione dal Ferro, 4 – Tel. 3403346926  
www.istitutodegasperi-emilia-romagna.it  
istituto@istitutodegasperibologna.it

■ Aderente a "Costituzione Concilio Cittadinanza. Per una rete tra cattolici e democratici" ([www.c3dem.it](http://www.c3dem.it))

**ABITARE  
LE POVERTA'  
DI BOLOGNA**

Gentile Amica ed Amico,

le inviamo una prima documentazione essenziale in vista degli incontri "Abitare le povertà" di venerdì 20 maggio e lunedì 23 maggio prossimi (ore 17,15 sede Nomisma, Bologna Strada Maggiore 44).

Nell'incontro del 20 maggio (vedi in calce il programma) presenteremo una quadro generale delle povertà economiche e del disagio abitativo dei bolognesi. Per prendere confidenza con la materia le proponiamo tre documenti concernenti la situazione nazionale: clicca e scarica:

- [\*\*ISTAT La povertà in Italia, Anno 2014.pdf\*\*](#) (purtroppo è l'ultimo anno disponibile),
- [\*\*ISTITUTO DE GASPERI - Famiglie povere e non povere in base a diverse linee di povertà, Anni 2012-2013, 2014.pdf\*\*](#)
- [\*\*NOMISMA Dimensioni e caratteristiche del disagio abitativo in Italia.pdf\*\*](#)

Il rapporto dell'Istat (che trae origine dall'Indagine sulle spese delle famiglie) dà conto della povertà *assoluta* e di quella *relativa* degli italiani. La povertà assoluta considera *solo* le famiglie che sostengono una spesa pari o inferiore a una certa soglia (definita da un paniere di beni e servizi considerati essenziali per una esistenza minimamente accettabile). La povertà relativa considera *tutte* le famiglie, quelle povere e quelle non povere, al di sotto o al di sopra di una certa soglia standard (spesa media mensile per persona nel Paese, corretta a seconda del numero dei componenti della famiglia se diverso da due); allontanandosi da tale soglia standard (verso l'alto o verso il basso) si possono poi definire diverse gradazioni di povertà (e di benessere): famiglie *quasi* povere, *appena* povere, famiglie *sicuramente* povere. Insomma la povertà relativa consente di apprezzare le diverse tonalità dell'insieme (e le loro variazioni nel tempo). Il prospetto dell'Istituto De Gasperi ricostruisce per l'appunto questo chiaroscuro nel triennio 2012-2014.

Anche il disagio abitativo (rapporto Nomisma) presenta diverse intensità e l'incrocio col chiaroscuro delle povertà economiche aiuta a comprendere quali siano le politiche e le soluzioni più congeniali nelle singole circostanze.

A metà della prossima settimana le invieremo una documentazione concernente, tra i poveri, gli ultimi della scala (i “senza dimora”).

Un cordiale saluto.

*Domenico Cella*, Presidente dell’Istituto – *Mario Chiaro*, Vice Presidente

***Incontro di venerdì 20 maggio 2016  
ore 17,15, sede Nomisma, Strada Maggiore 44***

**LA DEPRIVAZIONE DI CASA A BOLOGNA:  
I NUMERI DELLA POVERTÀ  
E IL SENSO DELLA SOLIDARIETÀ.**

**Introduzione:** Luca Dondi dell’Orologio  
(Nomisma), Domenico Cella (Istituto De Gasperi),  
Annarita Cenacchi (Pax Christi - Bologna)

**S.E. Mons. Matteo Maria Zuppi,  
Arcivescovo di Bologna**

*L’opzione privilegiata per i più poveri (da ultimo,  
Enciclica Laudato si’): significati e concretezza*

**Gianluigi Bovini, capo Area statistica del  
Comune di Bologna**

*I redditi dei bolognesi (forme di povertà assoluta e  
relativa) e l’attuale utilizzo del patrimonio edilizio  
pubblico e privato*

**Gianluigi Chiaro, ricercatore di Nomisma SpA**  
*Dal disagio abitativo all’emarginazione grave.  
Focus sulle persone senza dimora*